



**Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative
della produzione di beni e servizi e delle professioni
per la revisione dei corsi di laurea in Ingegneria Gestionale (a.a. 2025-2026)**

COMPONENTI DEL CAD DI INGEGNERIA GESTIONALE presenti:

- 1) Alessandro Avenali, Presidente
- 2) Riccardo Marzano

*ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI E
DELLE PROFESSIONI presenti:*

- 1) Intellera Consulting Part of Accenture Group
- 2) Strategy& (PwC network)

L'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni si svolge in modalità telematica, tramite la piattaforma Google Meet, a partire dalle 17:30 del 22 ottobre. La sessione è sospesa alle 18:15 del 22 ottobre e riprende alle 17:30 del 23 ottobre. Si conclude alle 18:15 del 23 ottobre.

Il prof. Avenali introduce l'incontro spiegando che l'obiettivo delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni è quello di monitorare l'aderenza e la coerenza dell'offerta formativa con le richieste del mercato e che il coinvolgimento in tale attività delle realtà aziendali interessate alle figure professionali formate nell'ambito dei corsi di studio in Ingegneria Gestionale rappresenta un elemento essenziale al raggiungimento di tale obiettivo.

Il prof. Avenali prosegue illustrando i corsi di studio per il conseguimento della Laurea Triennale e della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale.

Sia il Director of Deal Strategy & Execution di Strategy& che il Salary Partner di Intellera Consulting sottolineano come i laureati magistrali del corso di studi in Ingegneria Gestionale della Sapienza Università di Roma possiedano una preparazione che, rispetto ai laureati triennali, li rende meglio attrezzati ad affrontare sfide professionali complesse e a contribuire in modo significativo all'interno dei contesti aziendali. A conferma di ciò, i laureati con titolo triennale risultano attualmente presenti solo in misura marginale nelle realtà aziendali consultate. Questo quadro non intende sminuire la validità della laurea

triennale, ma riflette la tendenza delle imprese, negli ambiti in cui operano gli ingegneri gestionali, a preferire una formazione di livello magistrale. Nel complesso, quindi, le due realtà consultate nel corso dell'incontro esprimono un alto grado di soddisfazione rispetto alla qualità dei laureati dei corsi di studio di Ingegneria Gestionale di Sapienza Università di Roma.

Andando più nello specifico e prendendo in esame le figure professionali che i corsi di studio in Ingegneria Gestionale si propongono di formare, le due realtà consultate nel corso dell'incontro convergono nell'attribuire grande rilevanza, sia nel presente che in un'ottica prospettica, a figure con spiccate competenze (i) nella gestione delle tecnologie e dell'innovazione nell'ambito della sostenibilità; (ii) nello sviluppo e applicazione di tecniche quantitative per il supporto alle decisioni; (iii) nell'analisi dei dati e, più in generale, nelle applicazioni che afferiscono al mondo della business intelligence.

Tra le abilità che la figura dell'ingegnere gestionale dovrebbe esprimere, grande enfasi viene attribuita alla capacità di elaborazione e preparazione di proposte progettuali, la padronanza di metodologie di base orizzontali nell'ambito di percorsi formativi propri delle scuole di ingegneria (matematica, fisica, statistica,...), e le capacità di progettazione. Non manca il riferimento all'importanza delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

Il Salary Partner di Intellera Consulting pone l'accento, inoltre, sull'importanza delle dinamiche di coworking che si innestano tra consulente e cliente nel momento in cui si collabora alla definizione delle specifiche e all'esplorazione delle soluzioni nella reingegnerizzazione dei processi di erogazione dei servizi interni o esterni. Queste dinamiche richiedono competenze ad hoc che l'ingegnere gestionale è chiamato a sviluppare.

Nel corso delle consultazioni, sono stati inoltre raccolti una serie di commenti e suggerimenti che, dal punto di vista delle realtà consultate, potrebbero essere presi in debita considerazione al fine di migliorare l'offerta formativa del corso di studi della laurea magistrale in Ingegneria Gestionale per renderla sempre più coerente con le richieste del mercato del lavoro.

- il Director of Deal Strategy & Execution di Strategy& propone una maggiore verticalizzazione del corso di studi della laurea magistrale lungo alcune direttrici che, dal suo punto di vista, risultano ancora poco considerate dall'offerta formativa corrente. Una di queste direttrici è rappresentata dal settore bancario. Un'altra da quello finanziario. Una terza dal settore immobiliare.

Il prof. Avenali fa presente che per l'offerta didattica della laurea magistrale del prossimo anno accademico il CAD valuterà l'opportunità di introdurre un nuovo insegnamento di "Project Finance" e l'erogazione anche in inglese dell'insegnamento di "Analisi dei Mercati Finanziari". Se non proprio una verticalizzazione sul settore finanziario, queste modifiche segnalano una sempre maggiore attenzione ai temi della finanza da parte del corso di studi.

- il Director of Deal Strategy & Execution di Strategy& suggerisce, sempre in un'ottica di crescente verticalizzazione dell'offerta formativa nell'ambito della laurea magistrale, una maggiore considerazione delle tematiche relative alla filiera produttiva nell'ambito dell'industria del software.

Il prof. Avenali concorda sul fatto che uno o più insegnamenti focalizzati sulla gestione e l'organizzazione delle attività rilevanti lungo la filiera del software, nonché sugli attori coinvolti e sulle relative interazioni tra questi ultimi, possa arricchire in maniera significativa l'offerta formativa del corso di studi della laurea magistrale in Ingegneria Gestionale. Tuttavia, la mancanza di competenze interne al consiglio d'area didattica spendibili sugli insegnamenti proposti rende di difficile attuazione un inserimento a breve di questi ultimi nell'offerta formativa. Ad ogni modo, il prof. Avenali si rende disponibile a considerare eventuali candidature di soggetti qualificati a coprire la docenza di uno o più insegnamenti imperniati su contenuti sopra descritti.

- il Salary Partner di Intellera Consulting richiama l'attenzione sulla rilevanza che i principi ESG (Environmental, Social, and Governance) stanno assumendo (e assumeranno, presumibilmente, in misura ancora maggiore in futuro) nelle scelte di investimento e finanziamento del settore privato e di quello pubblico. Dal suo punto di vista privilegiato, fatto di relazioni continue e ripetute con diverse articolazioni della pubblica amministrazione, emerge un progressivo allargamento dell'area di influenza dei principi ESG, che ormai interessano anche enti pubblici, fondazioni, aziende partecipate, e così via.
- il Salary Partner di Intellera Consulting concorda sull'importanza delle competenze in ambito business intelligence e data analytics già richiamata precedentemente, e pone l'accento sulla domanda crescente di queste competenze nell'ambito della pubblica amministrazione, laddove la pianificazione, l'implementazione e la gestione di strategie volte ad assicurare la protezione delle risorse e la riduzione dei rischi legati alla sicurezza informatica sono ancora molto indietro rispetto a quanto accade nel settore privato.
- il Salary Partner di Intellera Consulting segnala, inoltre, la sempre maggiore rilevanza che il dimensionamento dei requisiti funzionali utente (in fase di progettazione) e la misura dello stato di avanzamento delle attività finalizzate alla produzione di un software (in fase di gestione del progetto) sta assumendo nell'ambito del procurement pubblico e privato di prodotti software con funzionalità sempre più complesse.

I due rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni intervenuti hanno sottolineato l'importanza per le rispettive realtà organizzative della figura professionale dell'ingegnere gestionale. La consultazione ha confermato l'estrema rilevanza di alcune delle competenze *core* al cui sviluppo è orientata

l'offerta formativa dei corsi di studio in Ingegneria Gestionale di Sapienza Università di Roma, quali la gestione delle tecnologie e dell'innovazione, lo sviluppo e l'applicazione di tecniche quantitative per il supporto alle decisioni, l'analisi dei dati e le applicazioni che afferiscono al mondo della business intelligence. I suggerimenti emersi dalla consultazione sono orientati per lo più ad arricchire marginalmente l'offerta formativa al fine di conseguire una maggiore verticalizzazione settoriale e/o operativa.

L'incontro si conclude alle 18:15 del 23 ottobre.

Il Segretario

(Prof. Riccardo Marzano)



Il Presidente

(Prof. Alessandro Avenali)



Per copia conforme

Il Presidente